

Una vita tra ironia e leggerezza

Geppi Cucciari anima la serata con un Gianni Mura stanco del calcio

di Michele Spanu

SASSARI. Turisti, visitatori occasionali, gente del posto, intellettuali e non. Tutti presenti, ogni sera da venerdì a oggi, per ascoltare le mille storie nella piazzetta di fronte al mare, del Festival dell'Argentiera.

La prima a raccontarsi, venerdì sera, sul palco del festival «Sulla terra leggeri» è stata l'attrice Geppi Cucciari, che si è presentata come «un'artista tonda a tutto tondo». Una comicità diretta, la sua, spesso autoironica, che ha scaldato subito il pubblico dell'Argentiera, con aneddoti sulla sua strana vita professionale, passata da un grigio studio notarile ai riflettori di Zelig: «Quando mi sono licenziata, il notaio mi ha det-

to: meno male, così vai a far ridere fuori dal mio studio».

La Cucciari, autrice di diversi libri comici, alla domanda dello scrittore Matteo B. Bianchi se preferisse scrivere o recitare ha risposto: «Mi piace scrivere, anche perché posso farlo da casa senza bisogno di farmi la ceretta».

Sempre nella serata inaugurale, molto apprezzato è stato anche Gianni Mura, firma calcistica del quotidiano la Repubblica, che ha risposto alle domande di Francesco Pinna, giornalista della «Nuova». Mura ha ricordato che la «leggerezza», tema centrale di questo festival, è un requisito fondamentale per scrivere di calcio: «Mi sono ispirato a un grande modello come Gianni Brera — ha det-

to — perché gli altri giornalisti sportivi avevano uno stile di scrittura che definirei barocco».

L'insofferenza per gran parte del calcio attuale, sempre più simile a un grande show televisivo, lo ha portato ultimamente al suo primo amore: il ciclismo (ha seguito il suo primo giro d'Italia nel 1966, ad appena 21 anni). Un genere sportivo raccontato, non a caso, nel suo ultimo libro, «La fiamma rossa», uscito nel 2008 con la casa editrice **Minimum Fax**.

Gli appuntamenti fissi del festival, che proseguono anche stasera, sono tutti al femminile. Alle 22 c'è Giovanna Zucconi, autrice e conduttrice della trasmissione «Sumo» di Radiodue, con la rubrica «compagni di viaggio»

in cui sono protagonisti i libri più importanti della sua vita, quelli che non l'hanno mai abbandonata.

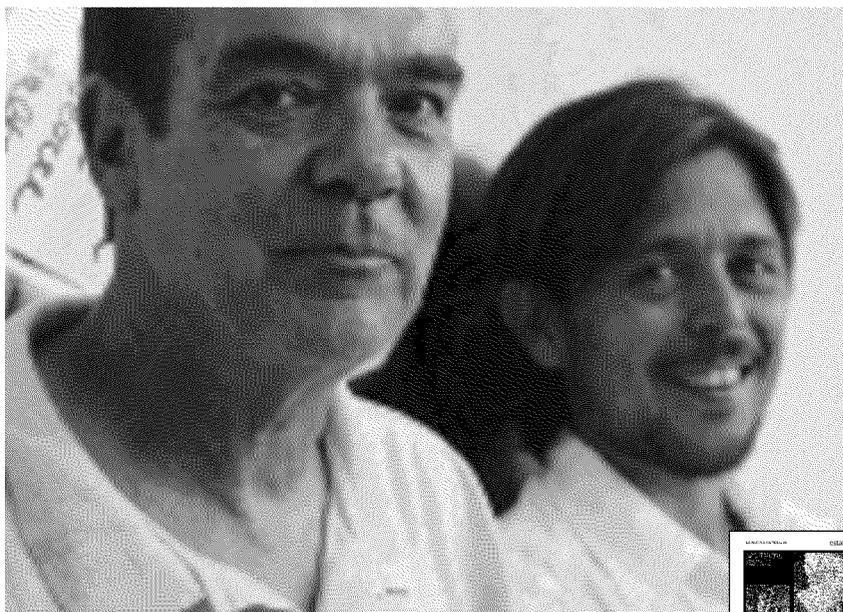
Alle 22,30 le fotografie a cura del collettivo Elsewhere Factory, con le proiezioni fotografiche di Viola Varotto, Chiara Coppola e Daniela Ionta. Intorno a mezzanotte, l'ultimo saluto al pubblico è con la musica in spiaggia, affidata al rock alternativo delle «Lilies on Mars», duo originario del Sulcis impiantato da anni a Londra.

Eventi speciali che arricchiranno oggi il fitto programma della serata finale del festival, dalle 21 nella piazzetta dell'Argentiera. Ci sarà spazio per altra musica, con Giovanni Peresson e Salvatore Spanu, e non mancheranno i grandi autori, tra cui il magistrato-scrittore Gianrico Carofiglio.

ARGENTIERA FESTIVAL



Giovanna Zucconi



Gli scrittori Luciano Marrocu e Flavio Soriga

Attori, giornalisti e scrittori ospiti della prima serata della rassegna. Oggi la chiusura con Carofiglio

